

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3992 del 18/10/2016
Oggetto	6^ Modifica Non Sostanziale AIA BASF
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4107 del 18/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda BASF Italia S.p.A. - 6^ Modifica del dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'impianto IPPC di fabbricazione di prodotti chimici organici (punto 4.1 b) e 4.1 d) dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.) e di recupero di rifiuti pericolosi (punto 5.1 dell'allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.), sito in Comune di Sasso Marconi (BO), Localita' Pontecchio Marconi, in Via Pila 6/3.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto al P.G. n° 122186 del 20/10/2015³, l'Azienda BASF Italia S.p.A., con sede legale e impianto in Comune di Sasso Marconi (BO), Localita' Pontecchio Marconi, in Via Pila 6/3, è stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., all'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici organici e di recupero di rifiuti pericolosi;

Vista la domanda⁴ dell'Azienda del 19/07/2016 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale, relativamente ai seguenti interventi:

1. variazione di tre processi esistenti per l'ottenimento di tre nuovi prodotti denominati GSID 1208862, GSID 3056 / GSID 2044;
2. modifica al processo dell'intermedio isolato T5, nella fase relativa al recupero delle acque di processo;
3. modifica al processo del prodotto CH944, nella fase di recupero del glicole etilenico.

Il **punto 1.** riguarda l'introduzione di alcune varianti a processi produttivi già presenti presso l'installazione per l'ottenimento dei tre nuovi prodotti sopra riportati. Si evidenzia che tali prodotti saranno ottenuti in alternativa ai processi esistenti tramite lavorazioni a "campagne" produttive, effettuate sulle stesse linee dei prodotti di origine, non prevedendo quindi installazioni di nuovi impianti né aumenti delle capacità produttive. In particolare il GSID 1208862 viene generato tramite una variante della sintesi del processo esistente del CGL 119, il GSID 3056 si ottiene tramite una variante della sintesi del processo del TINUVIN 371 e il GSID 2044 è una derivazione del GSID 3056, ottenuto tramite una formulazione del prodotto stesso, con l'intermedio TH475 che è un nuovo intermedio, generato tramite una variante della sintesi del processo esistente CH 2020;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna e successivamente modificata e integrata con atti ai P.G. n° 137672/2015 del 30/11/2015, DAMB/2016/441 del 02/03/2016; DAMB/2016/1438 del 13/05/2016 e DET-AMB-2016-2002 del 24/06/2016;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PGBO/2016/13532 del 20/07/2016;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Il processo di produzione del GSID 1208862, rispetto al processo del CGL 119, vede la sostituzione dell'Ammina N4, con un'altra materia prima. Le altre sostanze utilizzate e le fasi di processo rimangono invariate;

Il nuovo intermedio isolato denominato TH475, utilizzato per la preparazione dei due prodotti GSID 3056 e GSID 2044, è ottenuto nella stessa linea del processo esistente CH 2020, in alternativa a quest'ultimo. Rispetto al CH 2020, questo processo è più breve. Inoltre, essendo il processo semplificato, i consumi energetici complessivi della linea produttiva del TH475 diminuiscono rispetto alla produzione del CH 2020. Le emissioni ed i relativi trattamenti nelle apparecchiature utilizzate rimangono equivalenti al processo di origine;

Il prodotto denominato GSID 3056 è una versione alternativa del Tinuvin NOR 371 che utilizza come materia prima il nuovo intermedio isolato TH475. Il GSID 2044 è una derivazione del GSID 3056;

Nel processo del GSID 3056, da prove sperimentali eseguite, è emerso il possibile riutilizzo del catalizzatore. Nel caso i test in impianto lo confermeranno, verrà implementato il suo riutilizzo. Le emissioni in atmosfera generate ed i relativi trattamenti rimangono equivalenti al processo di origine. La capacità massima della linea produttiva complessiva per i tre prodotti GSID 3056, GSID 2044 e Tinuvin NOR 371 rimane equivalente a quella attuale del Tinuvin NOR 371;

I nuovi prodotti, così come il nuovo intermedio, non generano variazioni significative sulle emissioni in atmosfera, sui rifiuti prodotti e sugli scarichi idrici;

Il **punto 2.** è relativo ad una modifica che riguarda il recupero delle acque di processo, nella produzione dell'intermedio isolato T5. Allo stato attuale, le acque di scarto di alcune fasi del processo suddetto, sono riutilizzate, previa estrazione con solvente, per la produzione di vapore utilizzato per il raffreddamento delle lance inattive o come fluido motore, nell'impianto di termocombustione degli off-gas e di coincenerimento di rifiuti pericolosi, di cui al punto di emissione E52. La modifica richiesta prevede di inviare una parte di tali acque, per il quantitativo in esubero rispetto al necessario per la produzione di vapore, ad un serbatoio (denominato L2337) del parco reflui dove si completa la separazione tra fase organica e fase acquosa, evitando di procedere all'estrazione con solvente per il quantitativo di acqua in esubero che, di fatto, non viene destinata alla produzione di vapore. La modifica comporta il collegamento del serbatoio di raccolta acque di scarto del processo T5 ed altri processi (buffer B576) sia all'estrattore R575 che al serbatoio L2337;

Il **punto 3.** riguarda la fase del processo produttivo del Chimassorb 944 in cui è effettuata la distillazione del glicole etilenico esausto, scarto del suddetto processo. I reflui in uscita dal distillatore sono inviati attualmente nel parco reflui al serbatoio (denominato L2337) dove, al completamento della separazione tra fase organica e fase acquosa, contribuiscono alla generazione del rifiuto "acque termodistruzione, acque biodegradabili". Visto il contenuto organico di tali reflui, la ditta ha in progetto di inviare tali reflui ad un altro serbatoio del parco reflui (denominato L2341) dove al completamento della separazione, contribuisce alla generazione di del rifiuto "Residui di distillazione" per il quale è possibile il recupero internamente nell'impianto di coincenerimento (tramite il serbatoio di alimentazione del coincenerimento interno L2339).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata- PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it - **sito:** www.arpae.it

Vista la relazione tecnica trasmessa da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Unità IPPC⁶;

Vista la richiesta⁷ dell'Azienda BASF Italia S.p.A. di secretare alcune parti contenute nella relazione istruttoria⁶ di ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna relative alla descrizione del ciclo produttivo e, contestualmente, di correggere alcuni refusi contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale

valutato, quindi, necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 122186 del 20/10/2015 e ss.mm.ii.;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'azienda BASF Italia s.r.l. con P.G. n° 122186/2015 del 20/10/2015 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'impianto di fabbricazione di prodotti chimici organici e di recupero di rifiuti pericolosi situato in Comune di Sasso Marconi (BO), localita' Pontecchio Marconi, in Via Pila n° 6/3, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **C.2.1 CICLI DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI INTERMEDI ISOLATI**, la frase

"I **prodotti intermedi isolati**, ovvero ottenuti in uno step di sintesi da cui vengono stoccati o separati dalla massa di reazione, realizzati dalla ditta, sono: **Condensato, TAA, T5 e T7**. Questi composti sono utilizzati all'interno del ciclo di lavorazione di alcuni dei prodotti finiti commercializzati all'azienda."

sia così sostituita:

" I **prodotti intermedi isolati**, ovvero ottenuti in uno step di sintesi da cui vengono stoccati o separati dalla massa di reazione, realizzati dalla ditta, sono: **Condensato, TAA, T5, T7 e TH475**. Questi composti sono utilizzati all'interno del ciclo di lavorazione di alcuni dei prodotti finiti commercializzati all'azienda. Il TH475 può anche essere inviato ad altri siti BASF o venduto a terzi."

⁶ Assunta agli atti con protocollo PGB0/2016/17911 del 26/09/2016;

⁷ Assunta agli atti con protocollo PGB0/2016/18454 del 03/10/2016;

- al paragrafo **C.2.1 CICLI DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI INTERMEDI ISOLATI**, la frase:

"I prodotti finiti realizzati e commercializzati dall'Azienda sono i seguenti: CGP 2160, CGL 119, CHIMASSORB 2020 (CH-2020), CHIMASSORB 81 (CH-81), CHIMASSORB 944 (CH-944)/ CHIMASSORB 966 (CH-966), CGL 646, CGL 829, IRGANOX 1520, IRGANOX 1726, IRGANOX PS 800, IRGANOX PS 802, TINUVIN 111, TINUVIN 783 e TINUVIN NOR 371."

sia così sostituita:

"I prodotti finiti realizzati e commercializzati dall'Azienda sono i seguenti: CGP 2160, CGL 119, CHIMASSORB 2020 (CH-2020), CHIMASSORB 81 (CH-81), CHIMASSORB 944 (CH-944)/ CHIMASSORB 966 (CH-966), CGL 646, CGL 829, IRGANOX 1520, IRGANOX 1726, IRGANOX PS 800, IRGANOX PS 802, TINUVIN 111, TINUVIN 783, TINUVIN NOR 371, **GSID 1208862, GSID 3056/ GSID 2044**"

- al paragrafo **C.2.1 CICLI DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI INTERMEDI ISOLATI**, la descrizione del ciclo produttivo della T5 sia integrata dalla seguente parte:

Le acque di processo ottenute sono principalmente riutilizzate, previa estrazione con solvente, per la produzione di vapore utilizzato per il raffreddamento delle lance inattive o come fluido motore, nell'impianto di termocombustione degli off-gas e di coincenerimento di rifiuti pericolosi, di cui al punto di emissione E52. L'eventuale esubero di tali acque, viene inviato in serbatoio di stoccaggio del parco reflui dove si completerà la separazione tra fase organica e fase acquosa come già avviene per gli altri processi di stabilimento per i quali non è prevista l'estrazione con solvente.

Produzione del TH475

[omissis]

- al paragrafo **C.2.2 CICLI DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI FINITI**, siano aggiunte le seguenti parti:

Produzione del GSID 1208862 (denominato anche TINUVIN 880)

[omissis]

Produzione del GSID 3056

[omissis]

Produzione del GSID 2044

[omissis]

- al paragrafo **C.2.3 CICLI AUSILIARI DI LAVORAZIONE** al sottoparagrafo ***Distillazione Xilene*** la frase "Lo xilene proveniente dalle lavorazioni del CGL 646, del CH-944, del CH-2020 e del CGL 119 viene trattato nel reparto B mediante processo continuo" sia così sostituita: **"Lo xilene proveniente dalle lavorazioni del CGL 646, del CH-944, del CH-2020, del CGL 119, del GSID 1208862, del TH475 e del GSID3056/2044, in quest'ultimo caso previa verifica di compatibilità dello xilene recuperato con gli altri processi di stabilimento, viene trattato nel reparto B mediante processo continuo."**
 - al paragrafo **C.3.1 MATERIE PRIME**, la frase "Per la localizzazione dello stoccaggio delle materie prime, a titolo puramente indicativo, si rimanda alla planimetria 3D, allegata alla domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché all'elaborato 3D.1, Planimetria parco serbatoi materie prime, fornita con la V modifica non sostanziale dell'atto AIA vigente, PG n. 122186 del 20/10/2015" sia così sostituita: **"Per la localizzazione dello stoccaggio delle materie prime, a titolo puramente indicativo, si rimanda alla planimetria 3D, allegata alla domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché all'elaborato 3D.1, Planimetria parco serbatoi materie prime, fornita con la V modifica non sostanziale dell'atto AIA vigente e alla planimetria elaborato 3D.2, Planimetria materie prime, fornita con la richiesta di VI modifica non sostanziale dell'atto AIA vigente"**.
 - al paragrafo **C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** al sottoparagrafo **Emissioni Convogliate**, sia modificata la descrizione delle emissioni E17, E80, E66, come di seguito riportato.
 - emissione E17: sintesi e purificazione CH-944, CGL-119, CH2020, CGL-646, CGL-829, stoccaggio isotank Cloruro di Cianurile, GSID 1208862, TH475;
 - emissione E66: sintesi e purificazione CGL-646, CH-2020, CGL-119, TIN-111, GSID 1208862;
 - emissioni E80: sintesi e purificazione CGL-646, CH-2020, CGL-119, TIN-111, metilazione CGL 829 e GSID 1208862;
 - **emissione E62: sintesi e purificazione CGP-2160, GSID 3056 / 2044;**
 - **emissione E69: sintesi e purificazione TIN NOR-371, GSID 3056 / 2044.**
 - la sigla del prodotto "CGL-626" venga modificata con il corretto nome del prodotto **"CGL-646"**, in ogni parte dell'Autorizzazione;
2. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata autorizzazione P.G. n° 121418 del 19/10/2015 e ss.mm.ii..

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
 Codice di Amministrazione Digitale
 Dal Responsabile dell'U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
 di ARPAE – SAC di Bologna*

Stefano Stagni

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio
 Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134
 Posta certificata- PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it - sito: www.arpae.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.